

## RECENSIONE N. 6

### TASI E TIRA

(Una vita da cani che rivivrei mille volte)



Questo libro è stato indegnamente inserito in questa rubrica e se lo affermo io, che ne sono l'autore, avrò le mie ragioni.

Il Centro Studi Storico Militari è solito presentare conferenze e quindi anche testi, libri, con grossi fondamenti storici, frutto di ricerche o raccolte di memorie di personaggi che con le loro gesta hanno scritto pagine di vera storia.

Io ho vissuto 44 anni di vita militare raggiungendo i momenti di maggior soddisfazione ed emozione, come "geniere" con il comando del Battaglione Genio Pionieri "Orta" a Trento, e come "alpino" con il comando della Brigata Alpina "Julia" a Udine e con il comando delle Truppe Alpine a Bolzano.

Ma per parlare più propriamente del libro, si tratta di una sorta di autobiografia in cui non racconto tutta la mia vita (e con questo ho lanciato un messaggio tranquillizzante) ma, in ordine cronologico, un certo numero di fatti tutti strani, quasi sempre con finale a sorpresa, fatti che giustificano il titolo ed il sottotitolo.

TASI E TIRA - Perché questo titolo?

E' il motto del disciolto Gruppo di Artiglieria da Montagna "Asiago", motto che ho sempre prediletto su

tutti e che mi sono addirittura scritto come frase di benvenuto sul telefono cellulare, così quando lo accendo ogni mattina, mi ricorda che è iniziato un altro giorno in cui mi devo far carico della mia croce e affrontare le difficoltà della vita senza brontolare (e per un genovese, rinunciare al "diritto al mugugno" è proprio pesante).

E se il titolo può far pensare ad un libro pieno di tristezze e fatti da cancellare dalla memoria, il sottotitolo rimette le cose al loro posto: una vita entusiasmante, dura, pesante, ma che rivivrei, come ho scritto, mille volte.

Per concludere, perché ho scritto questo libro?

Era un'ipotesi che avevo già preso in considerazione più volte e che avevo sempre cancellato immediatamente fino al giorno, nella primavera del 2012, in cui il Dott. Giuseppe Scandurra, Procuratore Generale Militare della Repubblica emerito presso la Corte Suprema di Cassazione, mi ha detto al telefono: "Mi sono divertito molto nel leggere il tuo ultimo racconto sul notiziario Il Ponte Alpino del tuo Gruppo Alpino ANGET. Ma perché non raccogli questi tuoi ricordi in un libro?"

Il Dott. Scandurra è un amico che ho introdotto anni fa nel mondo delle ferrate dolomiti- che, che mi ha concesso l'onore di dargli del "Tu" e che ha accettato senza riserve il compito di scrivere la prefazione al libro che lui aveva voluto.

Ma alle pressioni degli amici si è aggiunto il desiderio di cercare una strada per aiutare il Museo degli Alpini di Darfo-Boario Terme a completare la ristrutturazione del piano superiore, adesso che il piano terreno è quasi pronto per l'inaugurazione ufficiale.

Il libro non è in vendita, non ha sponsor e ne abbiamo pagato la stampa noi del Museo. Chi va al Museo può farselo dare sul posto. Chi non avesse questa fortuna, può chiederlo a me (\*) ed io provvederò ad inviarglielo per posta in tempo reale. A pagina 2 del libro, potrà trovare le indicazioni necessarie per aiutare il Museo.



Roberto Scaranari è nato a Genova il 10 novembre 1941. Dopo il Liceo Scientifico "Cassini" ha frequentato l'Accademia Militare di Modena. Nel 1962 è nominato S.Ten. Nell'Arma del Genio e nel 1964 Tenente del Genio Alpino.

Comandante di plotone nella Compagnia Genio Pionieri della Brigata Alpina "Orobica" in Merano (la mitica C.P.O. 1965-1968), poi, contro ogni sua aspirazione, previsione o desiderio, è Comandante di Sezione presso la Scuola Militare "Nunziatella" in Napoli (1968-1970), e, finalmente Capitano, è Comandante della 1<sup>a</sup> Cp/IV Battaglione Genio Pionieri/2<sup>o</sup> Reggimento Genio in Bolzano (1971-1974).

Ufficiale addetto all'addestramento del 2<sup>o</sup> Battaglione Genio "Iseo" in Bolzano (1974-1976), scende a Roma dopo il Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra (1976-1977) ed è Ufficiale Addetto nella Sezione Dottrina e Piani dell'Ispettorato dell'Arma del Genio (1977-1979). Dopo il Corso Superiore di Stato Maggiore (1979-1980) è Capo Sezione Operazioni presso l'allora VIII CMTR in Roma (1980-1982).

Il suo "ping-pong" tra Roma e le Alpi lo vede Comandante del IV Battaglione Genio Pionieri "Orta" in Trento (1982-1983), poi Capo della 2<sup>a</sup> Sezione dell'Ufficio Programmi di Approvvigionamento del IV Reparto dello Stato Maggiore Esercito in Roma per ben cinque anni (1983-1988). Torna a Merano come Vice Comandante della Brigata Alpina "Orobica" (1988-1989) e dopo soli 10 mesi è di nuovo a Roma come Capo Ufficio Ricerche e Studi, divenuto poi Ufficio Armi e Munizioni del IV Reparto dello SME (1989-1993).

Comandante della Brigata Alpina "Julia" in Udine (1993-1994) è poi Vice Capo del IV Reparto dello SME (1994-1995), Capo del IV Reparto dello SMD (1995-1997) e dal 20 febbraio 1997 al 6 febbraio 2000 Capo reparto Logistico dello SME.

Dal 7 febbraio al 1<sup>o</sup> dicembre 2000 è "Project Manager per lo studio e la realizzazione della pianificazione del Settore della Politica dei materiali dell'Esercito" e "Project Manager per l'analisi della funzione: formazione e addestramento dell'esercito".

Dal 2 dicembre 2000 al 25 settembre 2002 ricopre l'incarico per lui più prestigioso: è Comandante delle Truppe Alpine in Bolzano. Tornato a Roma, dopo un periodo dedicato a studi di logistica, dal 13 maggio 2003 al 18 novembre 2004 è Ispettore delle Infrastrutture dell'Esercito, ultimo prestigioso incarico della sua vita militare.

Da pensionato è Capo Gruppo della specialità Alpina dell'ANGET, Presidente del Museo degli Alpini della Città di Darfo Boario Terme e collaboratore per l'ammodernamento informatico dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio a Roma.

Ha creato sette siti internet: [www.angetitalia.it](http://www.angetitalia.it)  
[www.gruppupalpanget.it](http://www.gruppupalpanget.it) - [www.museoalpinidarfo.it](http://www.museoalpinidarfo.it)  
[www.pionieriorobica.it](http://www.pionieriorobica.it) - [www.una-acies-150.it](http://www.una-acies-150.it)  
[www.centrostudimilitari.it](http://www.centrostudimilitari.it) - [www.iscag.it](http://www.iscag.it)

quest'ultimo ricco di oltre 1900 pagine web e circa 3000 fotografie.

È sposato dal 1968 con la Sig.ra Silvana ed ha due figli: Andrea, laureato in lettere con indirizzo Storia dell'Arte e Daniele laureato in Ingegneria elettronica.